



# **REGIONE MARCHE**

## **GIUNTA REGIONALE**

Comitato di Sorveglianza  
P.O.R. Marche F.S.E. 2014-2020

### **Verbale della riunione** **del 12 maggio 2016**

**AZIENDA BIESSE S.P.A - PESARO**  
**12 MAGGIO 2016**

Il giorno **12 maggio 2016**, alle ore 9,30, presso la "Sala meeting" dell'AZIENDA BIESSE S.p.A di Pesaro, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR Marche FSE 2014-2020 per trattare il seguente Ordine del Giorno:

- Approvazione Ordine del Giorno
- 1. Informativa da parte della Commissione Europea
- 2. Modifica al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza
- 3. Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione
- 4. Informativa sullo stato di avanzamento del POR:
  - 4.1 Principali iniziative avviate/in corso nel 2016
  - 4.2 Buona Pratica
  - 4.3 Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017
  - 4.4 Scambio elettronico di dati
- 5. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo
- 6. Informativa sull'attività di Valutazione
- 7. Informativa sulle attività di audit
- 8. Informativa sull'attuazione della IOG nella regione - andamento generale e prospettive
- 9. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo)
- 10. Varie ed eventuali

*I documenti approvati e le presentazioni degli interventi di cui a ciascun punto dell'Ordine del Giorno sono consultabili nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE all'interno del Sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) al seguente link:*

*[http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FSE/Programma-operativo-Por-FSE#1923\\_2016](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FSE/Programma-operativo-Por-FSE#1923_2016)*

**Alla seduta sono presenti i seguenti componenti:**

<b>MEMBRI EFFETTIVI</b>		
<b>Categoria rappresentata</b>	<b>Ente rappresentato</b>	<b>Partecipante</b>
Presidente Comitato di Sorveglianza	REGIONE MARCHE Assessore al Lavoro, Tutela e sicurezza del Lavoro, Professioni, Previdenza complementare e integrativa, Formazione professionale, Istruzione, Università e Diritto allo Studio, Sostegno alla famiglia	LORETTA BRAVI
Autorità di gestione POR Marche FSE 2014-2020	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione FSE (Dirigente P.F. Politiche Comunitarie ed AdG FESR-FSE)	MAURO TERZONI
Ministeri	MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI DIV. III - Coordinamento del Fondo Sociale Europeo	ELENA VISCUSI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità di gestione FESR Marche 2014 -2020	FABIO TRAVAGLIATI <i>(delegato, in sostituzione di Lucio Pesetti)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione FEASR Marche	ROBERTO LUCIANI <i>(delegato, in sostituzione di Cristina Martellini)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità regionale di AUDIT Fondi Comunitari	SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. “Istruzione e Diritto allo Studio ”)	GRAZIELLA GATTAFONI
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F: “Formazione, Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro”)	FABIO MONTANINI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Servizio “Politiche Sociali e Sport”	GIOVANNI SANTARELLI <i>(supplente, in sostituzione di Paolo Mannucci)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE P.F.: “Presidio Formazione e Servizi per l’Impiego di Pesaro-Urbino e Ancona”	CLAUDIA PACI

Regione Marche	REGIONE MARCHE P.F.: “Presidio Formazione e Servizi per l’Impiego di Fermo, Macerata e Ascoli Piceno”	GIUSEPPE SERAFINI
Province	PROVINCIA DI ANCONA	CLAUDIO LUMACHINI
Province	PROVINCIA DI PESARO-URBINO	MASSIMO GRANDICELLI <i>(supplente, in sostituzione di Daniele Tagliolini)</i>
Province	PROVINCIA DI MACERATA	PAOLA MARIANI
Province	PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	SERGIO CORRADETTI
Sindacati	CGIL Marche	GIUSEPPE SANTARELLI
Sindacati	CISL Marche	Marco FERRACUTI Andrea GUARDABASCIO <i>(supplenti, in sostituzione di Antonio Bori)</i>
Sindacati	UIL Marche	RENZO PERTICAROLI
Rappresentanza Confindustria	CONFINDUSTRIA Marche	PAOLA BICHISECCHI
Rappresentanza CONFAPI	CONFAPI Marche	RITA MANCINI
Rappresentanza Associazioni Artigiani	CONFARTIGIANATO Marche CNA Marche	- MARCO PANTALEONI - MARCO BILEI
Rappresentanza Associazioni Commercianti	CONFESERCENTI Marche	ROBERTO BORGIANI <i>(supplente, in sostituzione di Elena Capriotti)</i>
Rappresentante Centrali Cooperative Regionali	LEGACOOOP Marche	MASSIMO LANZAVECCHIA
Rappresentante Terzo Settore	TERZO SETTORE	MAURIZIO TOMASSINI <i>(supplente, in sostituzione di Enrico Marcolini)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE Consigliera di Parità Regionale	PATRIZIA DAVID
Regione Marche	REGIONE MARCHE Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità	MERI MARZIALI
Rappresentante ABI e ANIA	ABI	OTTAVIO FAENZA
Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	LUCA GALEAZZI <i>(supplente, in sostituzione di Giovanni Soldini)</i>

<b>MEMBRI CONSULTIVI</b>		
<b>Categoria rappresentata</b>	<b>Ente rappresentato</b>	<b>Partecipante</b>
Commissione Europea	D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (Relatore P.O.)	LEONARDO COLUCCI
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Autorità di Gestione PON “Inclusione Sociale”	RAFFAELE CIULA <i>(supplente di Cristina Berliri)</i>
Rappresentante CIDA Marche	CIDA Marche	GABRIELLA MANNELLA <i>(supplente di Rodolfo Borsini)</i>
Assistenza Tecnica Istituzionale ai Comitati di Sorveglianza FSE	TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il FSE	SARA CASILLO

<b>INVITATI E ASSISTENZA TECNICA</b>		
<b>Categoria rappresentata</b>	<b>Ente rappresentato</b>	<b>Partecipante</b>
Assistenza Tecnica alla Programmazione e gestione del POR FSE	Gourè s.r.l.	Floriana Quaglia
Assistenza tecnica Attività di Comunicazione del FSE	Agorà S.r.l.	Donatella Consolandi
ITALIA LAVORO S.p.A	Rappresentanza di ITALIA LAVORO per l’area geografica Marche, Abruzzo e Molise	Cesare Gabrielli Daniela Migliari
REGIONE MARCHE	P.F. “Pari Opportunità, Adozione e Affidamento familiare”	Paola Mazzotti
REGIONE MARCHE	“Presidio Formazione e Servizi per l’Impiego di Fermo, Macerata e Ascoli Piceno”	Maurilio Cestarelli
PROVINCIA DI FERMO	Segreteria della Presidenza	Romina Fentini

La riunione ha inizio con l'intervento di Mauro **Terzoni** – *Autorità di Gestione FESR e FSE – Regione Marche* – il quale, dopo il saluto di benvenuto ai presenti, ringrazia l'Azienda Biesse S.p.A. di Pesaro, che ospita i lavori di questo Comitato, evidenziando come ciò rappresenti un'ottima opportunità per visitare non solo una delle realtà più interessanti nel panorama regionale, ma soprattutto una realtà collegata alle Politiche del Lavoro e della Formazione che l'Amministrazione regionale finanzia attraverso il Fondo Sociale Europeo. Passa, quindi, la parola all'Assessore regionale Loretta **Bravi** - *Presidente del Comitato di Sorveglianza* – per l'apertura dei lavori del Comitato.

L'Assessore Loretta **Bravi** – *Presidente del Comitato di Sorveglianza (Assessore al Lavoro, Tutela e sicurezza del Lavoro, Professioni, Previdenza complementare e integrativa, Formazione professionale, Istruzione, Università e Diritto allo Studio, Sostegno alla famiglia)* – saluta dando il benvenuto ai presenti ed esprimendo un ringraziamento particolare a Leonardo Colucci, Elena Viscusi, Sara Casillo e Raffaele Ciula, intervenuti in rappresentanza delle rispettive Istituzioni Comunitarie e Nazionali di riferimento per il nostro lavoro. Ringrazia, infine, l'Azienda Biesse per l'ospitalità e sottolinea come essa si sia sempre contraddistinta per essere un punto di riferimento di progettualità e laboriosità nel territorio, nonché per le relazioni molto attente con i propri lavoratori.

Loretta Bravi si sofferma ad esaminare le peculiarità dell'attuale momento storico, politico, economico e sociale, sottolinea che la nostra cultura europea ha quelle caratteristiche e quella progettualità capaci di rendere la gestione dei Fondi comunitari efficiente ed efficace ed aggiunge di sentirsi fiera di aver contribuito a plasmare, nel suo precedente ruolo di insegnante, delle generazioni di giovani sulla cultura europea, ancor prima che sull'uso delle risorse europee. Riferisce, altresì, che adesso, in questo nuovo ruolo di Assessore alla Formazione, Istruzione, Lavoro e Sostegno della Famiglia, ha compreso la necessità di osare una nuova mentalità su un terreno umano-lavorativo-giovanile, e ravvisa la necessità di utilizzare i Fondi comunitari innanzitutto attraverso una progettualità coesa, che individui i target di riferimento, le priorità ed i settori d'intervento. Auspica, pertanto, che la Regione si ponga davvero in qualità di mediatore, al fine di far dialogare Scuola e Impresa, affinché i giovani acquisiscano una mentalità ove il sapere si accompagni al fare. Dall'altro lato, ravvisa l'urgenza di interventi precisi e puntali per la riqualificazione professionale di soggetti adulti. Infine, evidenzia la necessità di una particolare attenzione per l'Inclusione Sociale con i servizi ed il sostegno alla genitorialità, anche per ciò che concerne la gestione a domicilio di disabili, anziani ecc.

Alla luce di ciò, Loretta Bravi afferma di aver privilegiato, nella prima parte della sua attività, l'ascolto dei territori, attraverso molti tavoli di lavoro e incontri, al fine di progettare l'utilizzo dei Fondi Europei nel modo più produttivo ed efficace rispetto ai fabbisogni, poiché rappresentano un'importantissima opportunità per il tessuto culturale, sociale e produttivo delle Marche.

In conclusione, Bravi sottolinea che le risorse finanziarie non devono essere distribuite "a pioggia" e fa presente che la Giunta regionale sta lavorando coesa al fine di integrare i Fondi affinché l'uno sia di supporto all'altro, in una progettualità univoca e condivisa.

L'Assessore Bravi, dicendosi quindi onorata di presiedere il suo primo Comitato di Sorveglianza FSE, apre i lavori della riunione, sottoponendo ai convenuti **l'Ordine del Giorno** proposto, che viene approvato dal Comitato, ed apre immediatamente il **punto 1)** per l'**Informativa da parte della Commissione Europea**, dando la parola a Leonardo **Colucci**.

Leonardo **Colucci** – *Commissione Europea, D.G. Occupazione Affari Sociali e Inclusione (Relatore del P.O.)* - dopo aver ringraziato il Presidente della Regione Marche Ceriscioli, l'Assessore Bravi, l'Autorità di Gestione FSE Terzoni, nonché l'azienda Biesse per l'ospitalità, si dice positivamente colpito dalla presentazione dell'azienda stessa, che rappresenta una buona pratica regionale e dalla quale si evince che la situazione di crisi è una realtà ormai superata, sebbene si richiedano ulteriori sforzi per poter tornare ai livelli precedenti. E' positivo guardare ad un nuovo inizio, come pure nuovo è anche il P.O. Regionale FSE 2014-2020, rispetto al quale si è arrivati formalmente al terzo anno di Programmazione. Colucci evidenzia, quindi, come dal punto di vista tecnico siano già stati compiuti passi fondamentali (quali l'Istituzione

del Comitato di Sorveglianza, la prima riunione dello stesso, la Strategia di Comunicazione, il Piano di Valutazione, i Criteri di Selezione), ma sottolinea che restano ancora da compiere alcune tappe essenziali, quali le Strategie di Audit e la designazione/riconoscimento dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, condizione necessaria per la presentazione delle domande di pagamento intermedio. Colucci specifica che in Italia, ad esclusione dei pre-finanziamenti, non sono ancora stati effettuati pagamenti per nessun Programma Operativo e ciò rappresenta un dato preoccupante, sebbene per quanto concerne la Regione Marche si sta procedendo nella giusta direzione. Auspica, pertanto, che in questo anno si assista alla selezione e definizione dei progetti, in modo tale da conseguire risultati sui quali poter lavorare, al fine di dimostrare che sono stati messi a frutto gli insegnamenti appresi nella precedente Programmazione FSE 2007-2013, e che le scelte e le priorità di intervento e di investimento individuate per la nuova Programmazione FSE 2014-2020 sono state giuste, oculute e produttive dei risultati prefissati. A tal proposito demanda ad un successivo intervento di Terzoni, in qualità di Autorità di Gestione, per un rapporto sull'andamento dell'attuazione. Colucci, poi, dicendo di essere già a conoscenza di alcune buone pratiche da inserire nella Relazione di Attuazione Annuale, ne sottolinea l'importanza al fine della valutazione dei risultati, poiché proprio l'orientamento ai risultati è uno dei principi fondamentali dell'attuale Programmazione. L'indicazione quantitativa dei risultati è fondamentale, infatti, per l'assegnazione di una Riserva di Attuazione, pari al 6% del Programma, che verrà erogata alla fine del 2018, e che rappresenta una risorsa ulteriore per lavorare sul piano operativo. Accenna, quindi, ad ulteriori strumenti di ausilio, quali il Piano di Rafforzamento Amministrativo - che può favorire il conseguimento di un'attuazione completa, veloce e di qualità del P.O. regionale - e gli Strumenti di ingegneria finanziaria.

Complimentandosi per il fatto che la Regione Marche è stata la regione italiana ad aver utilizzato nel passato questi strumenti finanziari nel modo migliore, auspica che questa esperienza positiva trovi continuità anche nella attuale Programmazione e che tale utilizzo venga raddoppiato al fine di massimizzare l'impatto dei Fondi Strutturali sui territori. A tal proposito è stata redatta una regolamentazione più chiara ed esaustiva rispetto al passato e, inoltre, vi è un maggior numero di Buone Pratiche da cui trarre insegnamenti, nonché - come nel caso della Regione Marche - da cui poter proseguire sulla scia dell'ottima esperienza pregressa. Passa, quindi, alla trattazione di strumenti di supporto relativamente nuovi, come il Fondo per gli Investimenti Strategici (FEIS) o l'importantissimo Fondo Juncker, per il quale si arriverà a stanziare complessivamente circa 315 miliardi di euro, al fine di far ripartire la crescita e creare nuovi posti di lavoro. Colucci afferma che, sebbene tale fondo sia già attivo, le opportunità e le modalità attuative non sono ancora pienamente conosciute, in particolar modo dagli operatori e dagli stakeholders, e, pertanto, avvisa che, proprio a tal fine, è in programma per il 31 maggio a Bruxelles un seminario per gli stakeholders del settore, e che è già uscita una pubblicazione esplicativa su come combinare i Fondi Strutturali Europei di Investimento con il Fondo per gli Investimenti Strategici. Prosegue, quindi, con brevi cenni ad altri strumenti a disposizione di cui avvalersi per l'implementazione del Programma Operativo, quali ad esempio le Opzioni di Costo Semplificate, sulle quali la Commissione Europea sta puntando in particolar modo, anche con l'ambizioso obiettivo di un utilizzo delle stesse per il 50% delle transazioni. L'Italia è una nazione pioniera in tale settore e si stanno già ottenendo risultati positivi.

Infine, Colucci affronta il tema della delicata crisi legata all'ingente afflusso di nuovi migranti, invitando a studiare modalità d'intervento con il Fondo Sociale Europeo per affrontare l'emergenza attuale e futura, la necessità di inclusione, nonché la necessità di formazione. Conclude, quindi, sottolineando che è il momento di iniziare a rendere veramente attuativo ed esecutivo il funzionamento del Nuovo Programma Operativo e, a tal fine, la Commissione Europea è a disposizione per un'interlocuzione continua e proficua con la Regione Marche, dalla quale ci si aspettano ottimi risultati, alla luce della grande esperienza acquisita nell'utilizzo dei Fondi Strutturali di Investimento e del fatto che essa rappresenta da sempre un tessuto produttivo molto ricettivo.

Mauro **Terzoni** ringrazia Leonardo Colucci per il suo intervento e passa quindi la parola ad Elena **Viscusi**, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G. per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione - Div. III - Coordinamento FSE*, la quale dopo aver salutato i presenti e ringraziato per l'originalità della *location* scelta come sede della riunione e

per la possibilità di conoscere questa realtà aziendale regionale interessante e stimolante, si riallaccia ai precedenti interventi dell'Assessore Bravi e del Rappresentante della Commissione Europea Colucci per sottolineare l'importanza fondamentale dell'integrazione di tutte le risorse esistenti su un territorio. Viscusi aggiunge che, proprio per questo motivo, il Ministero del Lavoro sta cercando di tenere le fila anche delle *Strategie per le Aree Interne*, che integrano vari fondi, sia comunitari, sia prettamente nazionali. Pertanto, proprio alla luce di ciò, si spiega la richiesta del Ministero di porre attenzione e dare spazio anche nelle riunioni dei Comitati di Sorveglianza FSE all'aggiornamento su quanto avviene nelle Aree Interne regionali, al fine di garantire che tutti gli attori coinvolti siano sempre informati ed allineati sull'andamento della programmazione e dell'attuazione dei Piani e delle Strategie per le Aree Interne.

Al termine dell'intervento di Viscusi, prende la parola Mauro **Terzoni** al fine di sottolineare che la Regione Marche è stata una delle prime regioni in Italia ad essersi attivata sul versante delle Aree Interne e che sarà una delle prime ad arrivare alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro per l'Area Pilota. Informa, quindi, che proprio nei due giorni a seguire parteciperà, insieme a Leonardo Colucci, ad un convegno a Fonte Avellana che verterà sul rinnovo della Carta di Fonte Avellana - documento che pone l'attenzione verso le Aree Interne e le Aree di montagna - prendendo parte anche ad un focus incentrato sulla Strategia delle Aree Interne della nostra regione.

Precisa, poi, che le Marche hanno individuato tre Aree Interne e si sta lavorando ad una Strategia volta ad uno sviluppo di lungo periodo permanente, ove verranno convogliate risorse integrate provenienti dal FESR, FEASR e FSE. Tale intervento per le Aree Interne è stato stimato nel P.O. Regionale in una somma di 1 milione e mezzo di euro, ma saranno proprio i progetti che giungeranno dalle stesse Aree Interne a fornire l'esatta misura delle risorse necessarie per promuovere le Politiche del Lavoro, Formazione e Inclusione in quelle aree, al fine di favorire lo sviluppo di quei territori.

La discussione prosegue con la trattazione del **punto 2)** all'Odg per la **Modifica al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza** e Mauro **Terzoni** - *Autorità di Gestione FESR e FSE* - illustra le modifiche proposte al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (documento già trasmesso anticipatamente ai membri del Comitato e reso disponibile per la consultazione anche nel sito web dedicato al Comitato stesso).

La prima modifica concerne l'aggiunta di n. tre nuovi componenti alla compagine del Comitato:

- la prima integrazione riguarda un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - nuova struttura organizzativa che sovraintende alle Politiche dei Fondi strutturali - e tale integrazione è avvenuta a seguito di una riorganizzazione a livello nazionale e viene appunto recepita con il primo Comitato utile;
- la seconda integrazione riguarda l'inserimento dei dirigenti delle due nuove strutture regionali conseguenti alla riorganizzazione amministrativa connessa al trasferimento delle funzioni in materia di Formazione e Politiche del Lavoro dalle Province alla Regione: la Regione ha, infatti, istituito due nuove strutture dirigenziali che entrano quindi a far parte della compagine del Comitato, ovvero il Presidio Formazione e Servizi per l'Impiego di Pesaro-Urbino e Ancona ed il Presidio Formazione e Servizi per l'Impiego di Fermo, Macerata e Ascoli Piceno, nelle persone dei Dirigenti delle relative Posizioni di Funzione.

La seconda modifica al Regolamento riguarda, invece, la correzione di un mero errore materiale di denominazione all'alinea riguardante *"un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico, Agenzia per la Coesione, Direzione Generale per la politica regionale unitaria comunitaria, in qualità di amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale per le politiche dei Fondi strutturali"*, sostituendolo con *"un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale"*.

Mauro **Terzoni**, non essendovi altre osservazioni, procede a richiedere l'approvazione della *modifica al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza*, che viene **approvato all'unanimità dei presenti, fatta eccezione per Massimo Grandicelli, che in rappresentanza della Provincia di Pesaro-Urbino, si astiene.**



La discussione prosegue con la trattazione del **punto 3)** dell'Odg per la **Presentazione e Approvazione della Relazione di Attuazione Annuale 2015**, per la quale la parola passa a Floriana **Quaglia** – *Assistenza Tecnica POR FSE Marche* – la quale dopo aver sottolineato che i contenuti, i titoli, i paragrafi (ed i relativi limiti massimi di ciascuno di essi) della Relazione di Attuazione per la Programmazione FSE 2014/2020 sono stati fissati dal Regolamento 207/2015, si avvale del supporto di slides, grafici e tabelle per illustrare l'attuazione del Programma nel corso dell'anno 2015 (documento già trasmesso anticipatamente ai membri del Comitato e reso disponibile per la consultazione anche nel sito web dedicato al Comitato stesso) attraverso: una panoramica dell'attuazione del Programma Operativo Regionale; l'attuazione dell'Asse Prioritario; la sintesi delle Valutazioni; l'informativa sull'attuazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; gli aspetti che incidono sui risultati del Programma e le Misure adottate; la Sintesi per il cittadino; la relazione sull'attuazione degli Strumenti di ingegneria finanziaria (al momento non ancora attivati); le azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex-ante; i progressi compiuti nella preparazione e attuazione di Grandi Progetti e Piani d'Azione Comuni (entrambi al momento non ancora attivati).

A questo punto della trattazione, poiché, su richiesta della Commissione, in allegato alla sopracitata Relazione di Attuazione Annuale va inserita una nota informativa sullo stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, si ritiene opportuno anticipare la trattazione del **punto 9)** dell'Odg -**Informativa sullo stato di avanzamento del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo)**, strumento previsto dall'Accordo di Partenariato nazionale. Pertanto Floriana **Quaglia**, premettendo che, per quanto concerne il FSE Marche, un'analisi preventiva non ha evidenziato rilevanti criticità, illustra nello specifico gli obiettivi previsti nel PRA e l'analisi degli interventi da porre in essere per il raggiungimento dei risultati prefissati.

Al termine della presentazione, Terzoni ringrazia per la dettagliata relazione e passa la parola a Leonardo **Colucci** per eventuali osservazioni in merito. Colucci dichiara di non avere osservazioni particolari da rilevare, sottolineando che la valutazione da parte della Commissione Europea avverrà in diversi step, il primo dei quali verterà su una valutazione di ammissibilità e sul quale non dovrebbero esserci problemi; dopodiché vi sarà, invece, una valutazione qualitativa, ove si terrà conto del fatto che essendo ad inizio Programmazione i dati sono ancora ovviamente bassi, ma tale valutazione sarà comunque di fondamentale importanza per vedere come si sta partendo e in quali ambiti di azione. Sottolinea, inoltre, di aver accolto con piacere la notizia della presenza nell'Odg di una Buona Pratica, poiché essa rappresenta già di per sé un segnale molto positivo. Colucci conclude, pertanto, il suo intervento ribadendo che la Commissione Europea si riserva quindi la valutazione, ma che al momento non ci sono osservazioni particolari da rilevare.

Interviene a questo punto Massimo **Grandicelli** - *Rappresentante della Provincia di Pesaro e Urbino* – in riferimento alla relazione di Floriana Quaglia e all'obiettivo enunciato di intensificare la capacità di risposta ai territori, per evidenziare alcune problematiche sorte in seguito all'attuazione della Legge n. 56/2014 "Riforma Delrio", che nel passaggio di competenze dalle Province alla Regione ha creato difficoltà nella gestione dei servizi operativi rivolti agli utenti. Grandicelli sostiene che, mentre la sopra citata Riforma prevedeva un contestuale trasferimento di risorse umane, strumentali e finanziarie, le successive Leggi di Stabilità nei percorsi attuativi hanno, invece, operato tagli che hanno rischiato di compromettere la continuità dei servizi. Grazie all'intervento della Regione ed al finanziamento assicurato da quest'ultima si è riusciti ad affrontare e risolvere tali problematiche, ma restano altre questioni irrisolte - come ad es. la questione dei Servizi per l'Impiego - per le quali si auspica che vengano trovate soluzioni concrete e definitive. Pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, Grandicelli dichiara di astenersi dalla votazione.

In risposta alle ultime osservazioni **Terzoni** sottolinea e chiarisce che è già in atto un confronto serrato, con cadenza settimanale, tra Regione e Province proprio al fine di risolvere tali problematiche nel più breve tempo possibile. Se il trasferimento del personale non fosse stato così accelerato, si sarebbero già potuti risolvere tutti quegli aspetti che incidono su una parte delle attività, ma che non incidono ovviamente sul Programma del Fondo Sociale Europeo.

Prende la parola Patrizia **David** – *Consigliera di Parità regionale* – e riallacciandosi alla precedente trattazione di Quaglia, in riferimento alla Relazione di Attuazione, Asse Prioritario 1. Occupazione, ove viene enunciato: “Al 31.12.2015, nessuno degli interventi programmati nell’ambito delle priorità 8.IV e 8.V risultava ancora attivato.”, chiede un chiarimento circa le motivazioni di tale mancata attivazione, in particolare per quanto concerne la priorità 8.IV.

In risposta alle perplessità espresse da David, **Quaglia** chiarisce che la Programmazione FSE Marche da anni persegue, in modo trasversale a tutti gli Assi, l’obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Nella Programmazione FSE 2014-2020 è stata inserita la sopracitata Priorità 8.IV, ma in essa non sono state stanziati ingenti risorse poiché da un lato nella Programmazione del POR FSE vi erano dei precisi vincoli di concentrazione finanziari da rispettare, e dall’altro lato le donne sono soggetti destinatari anche di interventi programmati in altri Assi. Quaglia specifica, inoltre, che nell’ambito della Priorità 8.IV è prevista l’erogazione di “Voucher di conciliazione”, che non riguardano tanto le Politiche Attive per il Lavoro, quanto piuttosto interventi per la conciliazione vita – lavoro.

A questo punto interviene Paola **Bichisecci** – *in rappresentanza, quale Direttore, di Confindustria Marche* – la quale in riferimento a quanto precedentemente enunciato dall’Assessore Bravi, da Terzoni e da Quaglia, aggiunge alcune considerazioni in merito al superamento della crisi economica, ribadendo che, pur essendo stato raggiunto il punto di svolta, persistono, tuttavia, alcune criticità, e sottolinea che il Centro Studi di Confindustria Marche ha recentemente presentato i risultati del Rapporto annuale che si svolge su un *panel* di aziende - ottenuto tramite l’osservazione e la raccolta continuativa di dati ed informazioni statistiche per oltre un ventennio - dal quale si evince che finalmente si registrano segni positivi, sia per quanto concerne la produzione, sia per le vendite, ma che tuttavia l’impatto della crisi nella Regione Marche è stato particolarmente rilevante. Si assiste ad una polarizzazione delle performance, a seconda delle capacità dell’azienda di reagire positivamente agli stimoli di una competitività diversa; alcune aziende riescono addirittura a crescere nei momenti di grande crisi, altre invece non riescono a farvi fronte. Riescono a crescere quelle aziende che investono in maniera continuativa sul fronte dell’innovazione e delle competenze, che aprono il loro bacino di utenza da un mercato nazionale ad un mercato internazionale, che sono in grado di gestire ed incamerare la rivoluzione digitale anche in termini di nuova manifattura. Riallacciandosi, poi, alla relazione di apertura dei lavori dell’Assessore Bravi, Bichisecci ribadisce l’importanza di cogliere i Fondi Strutturali quali risorse fondamentali per accelerare ed intensificare la nuova fase che dovrebbe essere di superamento della crisi, in una logica complementare tra i vari ambiti. A tal proposito, Bichisecci sottolinea che Confindustria Marche ha fortemente lavorato con la Regione nell’ambito delle Politiche del Fondo Sociale Europeo, in sinergia anche con gli altri Fondi Strutturali, e che sin dalla precedente legislatura, in accordo anche con le altre parti sociali, ha provveduto ad attivare un forum del partenariato, finalizzato ad accompagnare in modo integrato l’attuazione di queste Politiche. Il suddetto forum del partenariato è uno strumento prezioso per quantificare non solo i soggetti beneficiari che si andranno ad intercettare, ma anche le performance che si riusciranno a realizzare. Bichisecci ravvisa la necessità di un’accelerazione degli interventi per avere un impatto concreto sull’economia reale, nonché, come suggerito dalla Commissione Europea e quale intento dell’Amministrazione regionale, di puntare sulla replicabilità di iniziative ed interventi svolti con successo in passato, ma con un approccio fortemente innovativo anche dal punto di vista delle procedure.

Bichisecci enuncia, quindi, che Confindustria Marche ha puntato molto sulle risorse finanziate nell’ambito della Priorità 8.I del FSE, ma al contempo anche sul rafforzamento degli Assi FESR per un’integrazione di supporto e accompagnamento agli interventi posti in essere. Non solo è necessario puntare su ricerca ed innovazione, ma occorre anche implementarle e renderle stabili e strutturali; a tal proposito cita due esempi concreti: il primo riguarda il fatto che si è sperimentato come portare l’Università dentro le imprese tramite il cofinanziamento delle Borse di dottorato, anche in abbinamento ad interventi più strutturali sul fronte dello stimolo alla ricerca industriale e allo sviluppo pre-competitivo; il secondo riguarda le cd. Borse/aiuti all’occupazione “Adotta un giovane”, interventi finalizzati a consentire la trasmigrazione delle competenze da persone mature ai giovani mediante meccanismi di tutoraggio, e per i quali si

ravvisa la necessità di dare anche risposte nuove, chiare ed attivabili in termini di accesso. L'intervento del Direttore di Confindustria prosegue, poi, con un richiamo alla Legge Delrio, sottolineando che, sebbene la sua attuazione, come precedentemente detto da Grandicelli, comporti un percorso complesso, tuttavia, apporta anche dei lati positivi in quanto il fatto che certe funzioni vengano gestite in una logica unitaria, come ci si propone di fare con il Fondo Sociale Europeo, consentirà maggiormente, rispetto al passato, la coerenza e l'integrazione tra le Misure, ad es. sul fronte delle Politiche di Sviluppo con quelle Formative, lasciando comunque spazio anche ai territori. La creazione degli Enti di Area Vasta, infatti, in termini di gestioni dei ruoli, è stata attivata anche con lo scopo di valorizzare alcune esperienze già maturate in questi campi.

Infine, l'ultimo richiamo è a "Garanzia Giovani", riguardo la quale Bichisecchi sottolinea come il quadro nazionale non sia chiaro, riconoscendo il merito della Regione Marche di essere stata particolarmente attenta a cogliere le segnalazioni provenienti dalle Parti Sociali e di aver attuato la nuova modalità che prevede di affiancare ai Servizi Pubblici per l'Impiego l'intermediazione privata. La capacità ed i tempi per fornire risposte potranno influire su quel delta di variazione di crescita che, sia a livello regionale che nazionale, è ancora insufficiente rispetto agli obiettivi da perseguire. Solo tramite una crescita di PIL più intensa si potranno ottenere dei percorsi stabili di crescita dell'occupazione.

Paola **Mariani** – *Vice Presidente della Provincia di Macerata* – interviene per confermare quanto precedentemente evidenziato da Grandicelli ed esprime le proprie perplessità, chiedendo se un eventuale passaggio di cogestione tra Provincia e Regione non avrebbe permesso una maggiore efficacia nella risposta all'utenza ed ai territori.

Riguardo alla questione dei Fondi impegnati dalla Provincia per la realizzazione di progetti di formazione, Mariani avanza la richiesta di poter portare avanti quei progetti con le medesime capacità di gestione delle Province o, in alternativa, che la Regione assuma quegli indirizzi e persegua quegli obiettivi, così come delineati dalle Province stesse, con l'intento di non interrompere e vanificare il risultato di una compartecipazione di sindacati e forze imprenditoriali, finalizzata ad indirizzare ed utilizzare nel modo più virtuoso e proficuo tali Fondi.

In risposta alle ultime osservazioni, interviene Fabio **Montanini** – *Dirigente P.F. "Formazione, Lavoro e Coordinamento Presidi territoriali di Formazione e Lavoro"* – per precisare che la Regione Marche sta lavorando alacremente per quanto concerne il passaggio delle funzioni, e già quattro Province hanno firmato le Convenzioni o si accingono a farlo. Si sta, inoltre, lavorando per sottoscrivere in brevissimi tempi un Protocollo ove stabilire le modalità e le procedure di gestione delle attività che sono già state avviate a titolarità provinciale, onde evitare un cambio di titolarità in itinere ed un trasferimento di risorse dal bilancio provinciale a quello regionale, con un'inevitabile dilazione temporale che interromperebbe i servizi. Alla luce di quanto enunciato, Montanini risponde a quanto chiesto precedentemente da Mariani, affermando che la cogestione non è una soluzione possibile e ribadisce che la sottoscrizione del Protocollo consentirà un passaggio più fluido, soprattutto per quanto concerne le funzioni e le attività già avviate a titolarità provinciale, senza che ciò comporti il ricadere di effetti negativi sull'utenza finale. Montanini sottolinea, quindi, che il suddetto passaggio "morbido" delle funzioni richiede una partecipazione e collaborazione di tutte le parti.

Mauro **Terzoni** riporta la discussione nell'ambito dei lavori del Comitato e procede quindi a richiedere l'*Approvazione della Relazione di Attuazione Annuale 2015*, che viene **approvata all'unanimità dei presenti, fatta eccezione per Massimo Grandicelli il quale, in rappresentanza della Provincia di Pesaro-Urbino, si astiene.**

I lavori proseguono con la trattazione del **punto 4)** dell'Odg per l'**Informativa sullo stato di Avanzamento del POR**, e Mauro **Terzoni** – *AdG FESR e FSE* – mediante l'utilizzo di una slide presenta il **Punto 4.1) Principali iniziative avviate/in corso nel 2016**, illustrando i principali bandi in uscita nei mesi a seguire, alcuni dei quali verranno anche presentati nel Convegno pomeridiano "*Opportunità a portata di mano*", al quale invita i presenti a partecipare. Terzoni dichiara che gli interventi programmati per i successivi cinque o sei mesi

consentiranno di raggiungere agevolmente non solo la scadenza del disimpegno automatico del 31-12-2017, ma anche la seconda importante scadenza del 31-12-2018, a cui è legato il Piano della Performance precedentemente citato da Colucci. Quindi è possibile prevedere che già a fine 2017 sarà possibile raggiungere la soglia di spesa prevista per il 2018 e che, pertanto, nel corso del 2016 e all'inizio del 2017 si riuscirà a recuperare in modo netto il ritardo fisiologico derivante dall'avvio della Programmazione. A questo punto Terzoni, facendo riferimento alla precedente perplessità espressa da Patrizia David, aggiunge – rispetto a quanto già chiarito da Floriana Quaglia - che la Priorità 8.V, legata alla Formazione Continua, non è ancora partita sul Fondo Sociale Europeo non perché tale politica sia stata trascurata, bensì perché è stata anticipata con Fondi statali e già mesi fa si è dato il via ad un importante intervento (Voucher per gli occupati).

La discussione prosegue con l'anticipazione della trattazione del **punto 4.3)** dell'OdG per l'**Informativa sulla Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017**, per il quale Terzoni passa la parola a Floriana **Quaglia** – *Assistenza Tecnica POR FSE Marche* – chiedendole, altresì, di illustrare un focus sullo stato della chiusura della Programmazione FSE 2007/2013, anche se non strettamente previsto all'OdG.

Quaglia inizia con l'illustrare l'avanzamento del POR FSE 2014/2020 al 30 aprile 2016 e, nel dettaglio, le spese sostenute e le previsioni per l'anno 2016 e per l'anno 2017. Sottolinea che non vi sono grosse evoluzioni rispetto ai dati riferiti al 31/12/2015, rilevandosi, rispetto a tale data, impegni in più per circa 500.000,00 euro ed una Spesa del Beneficiario Finale in più per circa 800.000,00 euro. Questo poiché tutti gli interventi sono di fatto a titolarità regionale, ed essendo stati riaperti i Capitoli di Bilancio solo recentemente, i Bandi non potevano essere emanati in mancanza della attestazione di Bilancio della copertura finanziaria necessaria. Inoltre, un'ulteriore criticità si è verificata con riguardo al Bilancio Regionale anche per l'adeguamento della gestione della Regione in contabilità finanziaria previsto dal D.Lgs n. 118/2011.

Sul fronte dei destinatari si rileva un aumento di quattrocento destinatari.

Quaglia procede, quindi, con un'illustrazione dello stato di chiusura del POR FSE 2007/2013 sottolineando che la relativa spesa era ammissibile fino al 31/12/2015 e che il Rapporto Finale verrà prodotto e presentato alla Commissione Europea entro marzo 2017, preannunciando che i dati sono estremamente positivi e soddisfacenti, tanto che a fronte del Programma Operativo che aveva una dotazione complessiva di 278,7 milioni di euro, si verifica già una situazione di overbooking con impegni al 103% del programmato ed i pagamenti al 102% del programmato, in grado di garantire alla Regione un rimborso pari al 100% del POR. Illustra poi nel dettaglio i primi dati di chiusura riguardanti la distribuzione della sopra citata dotazione complessiva, nonché il numero dei destinatari raggiunti per ciascun target di riferimento, come pure l'efficacia del POR FSE. In conclusione afferma che ad oggi sono già stati certificati alla Commissione Europea 258 milioni di euro dei 278,7 milioni complessivi e poiché la domanda di saldo sarà fatta entro il mese di marzo 2017, si è concordato con l'Autorità di Audit di effettuare una o due certificazioni intermedie prima di tale termine.

Al termine dell'intervento di Quaglia, interviene **Terzoni** per puntualizzare due aspetti:

- in primo luogo, chiarisce che, rispetto alla dotazione finanziaria complessiva del POR 2007/2013, la quota di 113 milioni di euro che risulta destinata ad "Attività di Servizio" comprende principalmente le risorse utilizzate per l'Accordo Stato-Regione del 2009, l'Accordo Anticrisi e quindi anche tutto ciò che concerne il Sostegno agli Ammortizzatori Sociali in deroga e tutti i collegati servizi di Politica Attiva erogati dai Centri per l'Impiego;
- in secondo luogo, richiama il fatto che sebbene la Programmazione FSE 2007/2013 si sia chiusa al 31/12/2015, vi è tuttavia la possibilità di effettuare alcuni pagamenti - quali ad es. il pagamento dei saldi da parte dell'Autorità di Gestione sull'attività formativa - fino alla chiusura finale del 31/03/2017 e, anche da questo punto di vista, si è in procinto di chiudere i pochi pagamenti che restano da effettuare.

Non essendoci altre osservazioni, Terzoni passa alla trattazione del **punto 4.2)** all'OdG per la presentazione di una **Buona Pratica**, il Progetto Studenti "*Destinazione Futuro*", giunto alla quarta edizione, e, dopo una breve introduzione sul Progetto ed un'illustrazione delle finalità dello stesso - di conoscenza e promozione dei Fondi Strutturali (specie del FSE) nelle Scuole -

passa la parola a Donatella **Consolandi** – *Assistenza tecnica Attività di Comunicazione del FSE, società Agorà Srl* - per una presentazione dettagliata.

Consolandi illustra le varie fasi di attuazione del Progetto "*Destinazione Futuro*", spiegando innanzitutto che il Progetto rientra fra le iniziative rivolte alla sensibilizzazione del target "giovani" della Strategia di Comunicazione FSE ed è rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori marchigiane, i quali sono stati invitati a scoprire diritti, doveri e nuove opportunità del loro status di "*Cittadini Europei*" ed a comunicarlo ai propri coetanei in modo innovativo, utilizzando linguaggi e modalità di comunicazione a loro vicini, cioè tramite un video, pagine pubblicitarie, materiali di comunicazione vari. Sottolinea poi come i ragazzi siano stati coinvolti attraverso tutti i canali "social" di comunicazione utilizzati normalmente dai giovani, quali Facebook, Twitter ed un Blog appositamente creato per il Progetto.

La risposta dei ragazzi è stata molto partecipe ed attiva; numerosi sono stati gli studenti coinvolti nella realizzazione del Progetto, tanto da far aderire all'iniziativa molteplici Istituti Scolastici Superiori appartenenti a diverse aree e province dell'intero territorio regionale.

L'evento finale di premiazione, svoltosi il 9 maggio – nella giornata dedicata alla "Festa dell'Europa" - ha rappresentato un momento di condivisione pubblica dei lavori realizzati dai ragazzi delle Scuole partecipanti, premiando i progetti risultanti primi classificati dalla votazione congiunta dei visitatori del Blog e di una Giuria tecnica di esperti, nonché il progetto avente ricevuto più "*Mi piace*" sulla relativa pagina Facebook (*Menzione Social*).

Donatella Consolandi completa la presentazione con dati numerici che confermano la crescente popolarità dell'iniziativa, rispetto alle precedenti Edizioni - come ad es. il crescente numero di persone raggiunte con la pagina Facebook (da 12.271 nel 2014 a 25.955 nel 2016), come pure dei visitatori del Blog – e che dimostrano quanto l'utilizzo dei canali "social" abbia favorito una maggiore "viralizzazione" e condivisione delle news inerenti il Progetto stesso, contribuendo a diffondere i temi europei fra un più ampio pubblico possibile.

Per finire, si dà proiezione di un breve video illustrativo dei 13 lavori finalisti del concorso ed in particolare del progetto risultante primo classificato, che consiste in un video dal titolo "*Una porta per il futuro*" realizzato dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vanvitelli-Stracca-Angelini" di Ancona. Al termine di tale proiezione, Terzoni interviene per complimentarsi con l'Istituto scolastico vincitore per l'ottima realizzazione del video, anche dal punto di vista tecnico, e per sottolineare che il messaggio che da esso deriva rappresenta un formidabile spot pubblicitario per i Servizi per l'Impiego.

Si passa quindi alla trattazione del **punto 4.4)** all'OdG - **Informativa sullo Scambio elettronico di dati**, a cura di Mauro **Terzoni** – il quale fa presente che ormai da anni il Sistema di monitoraggio del POR Marche FSE è completamente informatizzato e rappresenta sia un sistema di monitoraggio fisico e finanziario, sia un sistema gestionale per tutti i beneficiari e gli interventi realizzati con il Fondo Sociale Europeo. Si sta, inoltre, valutando di arrivare ad avere un sistema informativo condiviso tra tutti i Fondi Europei, che consenta non solo di avere una mappatura completa di tutti gli interventi che si pongono in essere in sinergia con gli altri Fondi, ma anche di avere una gestione uniforme dei bandi, dei modelli e degli schemi allegati ai vari bandi, poiché è anche attraverso gli strumenti di supporto che si può perseguire ed agevolare l'integrazione tra i Fondi.

A questo punto Terzoni coglie l'occasione per inserire una breve digressione richiamando appunto la volontà dell'Amministrazione regionale di realizzare integrazione e sinergia tra i Fondi Strutturali. Facendo pertanto riferimento anche a quanto detto precedentemente da Bichisecchi in merito al Forum del Partenariato, enuncia che parallelamente la Regione Marche ha adottato un Documento Strategico Regionale per l'integrazione tra Fondi. Per la prima volta un documento strategico è stato adottato dopo l'approvazione dei P.O. regionali, ed è proprio partendo da essi e dalle principali linee strategiche di intervento del Programma di governo regionale, che si è andato ad analizzare come i vari Fondi possano contribuire in maniera integrata al raggiungimento delle priorità prefissate dall'Amministrazione regionale stessa.

**Il punto 5) - Informativa sulle Attività di Comunicazione e Informazione** viene trattato da Daniela **Luciani** – *Funzionaria della P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR-FSE, Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FSE* – la quale illustra, attraverso slides, un quadro sintetico sull'attuazione della Strategia di Comunicazione per la Programmazione FSE 2014-2020, e sulle attività svolte e da svolgersi nel corso del 2016, premettendo che il 2015 è

stato un anno di transizione, di passaggio di consegne dalla vecchia alla nuova Programmazione e, pertanto, sono state realizzate attività di comunicazione che hanno riguardato la chiusura di progetti del POR FSE 2007/2013, iniziando però, al contempo, a svolgere attività di comunicazione connesse all'avvio della nuova Programmazione 2014/2020. Tra queste ultime, viene citato l'Evento di lancio del nuovo POR FSE, dal titolo "*Occupazione, sviluppo, crescita: con il Fondo Sociale Europeo la ripresa è possibile*", svoltosi il 16-04-2015 al fine presentare e condividere con l'opinione pubblica e con gli stakeholders regionali il nuovo documento di Programmazione FSE Marche.

Luciani informa, poi, che in giugno 2015 è stato sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza - per Procedura Scritta - il documento relativo alla "*Strategia di Comunicazione Integrata dei Programmi Operativi Regionali del FESR e del FSE Marche 2014/2020*", sottolineando che l'avvio di una Comunicazione integrata tra i due Fondi si è tradotto anche in un'attenzione particolare, nella nuova Programmazione, per alcuni sotto-target sensibili per entrambi i Programmi Operativi - es. giovani ed imprenditori - i quali dovranno essere destinatari di attività di comunicazione integrate.

Luciani afferma che comunque si è cercato di mantenere nella nuova Programmazione quelle che sono state le buone pratiche di comunicazione della precedente Programmazione 2007/2013 - quali ad es. il Progetto Studenti "*Destinazione Futuro*" ed il *Premio Regionale per la buona imprenditoria marchigiana "Valore Lavoro"* - rendendole patrimonio comune per entrambi i Fondi, con l'intento di riallinearne gli obiettivi e rimodularne gli aspetti operativi, in funzione dell'integrazione e sinergia con il FESR.

La Responsabile della Comunicazione FSE passa, quindi, ad illustrare nel dettaglio gli interventi realizzati per ciascuno dei target di riferimento sopra menzionati, per poi dare spazio alla presentazione della *Campagna media* su mezzi di advertising classico (stampa, affissioni esterne fisse e dinamiche, trasmissioni e spot TV e radio), mostrando la *pagina pubblicitaria* ideata per la Campagna FSE dall'Agenzia di Comunicazione Agorà srl (affidataria dei servizi di Comunicazione FSE), caratterizzata dall'immagine di due mani in primo piano, e, ben in evidenza, la scritta "*Domani*" insieme all'headline "*Fondo Sociale Europeo, la ripresa a portata di mano*".

Daniela Luciani precisa poi che, alla luce della Strategia di Comunicazione Integrata FESR-FSE, l'Autorità di Gestione di entrambi i Fondi ha deciso di darsi una nuova identità comune anche a livello grafico, attraverso l'ideazione di due nuovi Loghi - per il FESR Marche e per il FSE Marche - che risultano analoghi, o meglio quasi uguali, visto che differiscono solo per il rispettivo acronimo ed il colore di base di ognuno.

L'allineamento grafico dei Loghi dei due Fondi Strutturali regionali persegue sia la finalità di aumentarne la riconoscibilità e la memorizzazione, sia la finalità di sottolineare la forte sinergia tra i Fondi, con l'intento di implementare l'appartenenza regionale, seppure nell'orizzonte comunitario, richiamando il ruolo della Regione nella promozione degli interventi cofinanziati da entrambi i Fondi.

Daniela Luciani conclude l'informativa mostrando una slide riepilogativa delle sopra citate attività di comunicazione già in atto e di quelle che verranno realizzate nel corso dei successivi mesi del 2016, invitando, infine, i presenti a partecipare al Convegno che si terrà nel pomeriggio, quale evento annuale di comunicazione, dal titolo "*Opportunità a portata di mano*".

Sul **punto 6)** all'OdG - **Informativa sull'attività di Valutazione** - Mauro **Terzoni** informa che l'aggiornamento del Piano di Valutazione verrà fatto seguendo le indicazioni suggerite dalla Commissione Europea. Terzoni riferisce, poi, che la Regione Marche ha preso parte, insieme ad altre due regioni italiane, ad un progetto pilota sulla valutazione di impatto controfattuale degli incentivi alle stabilizzazioni e, dall'analisi di tale valutazione, è emerso un dato estremamente positivo, e per taluni versi inaspettato, da cui risulta che le Marche hanno avuto un effetto netto di oltre il 50%, il che vuol dire che la metà delle stabilizzazioni non si sarebbe realizzata se non ci fosse stato l'intervento del Fondo Sociale Europeo.

Tale ricerca è illustrata in una pubblicazione di questo Progetto Europeo (Terzoni invita i presenti che fossero interessati a prendere le copie della pubblicazione messe a disposizione all'interno della sala dei lavori del Comitato), e tale Progetto è stato anche presentato a Bruxelles, quale Buona Pratica, alla fine dell'anno 2015.

Alla luce di quanto argomentato, nel Capitolato d'appalto della prossima Gara per l'affidamento dell'Attività di Valutazione verranno incrementate le attività di analisi controfattuale per valutare soprattutto gli impatti netti, e sebbene ciò comporterà un grado maggiore di criticità sui risultati degli interventi, tuttavia consentirà di valutare effettivamente l'efficacia degli stessi, anche al fine di indirizzare la scelta sulle politiche future da perseguire.

Il **punto 7)** all'OdG - **Informativa sulle attività di Audit** - viene trattato da Sarda Massimiliana **Cammarota**, *Autorità di Audit - Dirigente P.F. "Controlli di secondo livello ed Audit relativi ai fondi comunitari" della Regione Marche* - la quale in primo luogo, facendo riferimento all'intervento iniziale di Colucci, chiarisce che le Marche sono state la seconda regione italiana ad ottenere il riconoscimento nazionale dell'Autorità di Audit per i Programmi Operativi regionali da parte dell'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), precisando a tal proposito che le molteplici difficoltà sopraggiunte in itinere (per ottenere le tre unità di personale necessarie per avere -a parere della Commissione Europea- lo standard minimo per lavorare) ci hanno impedito di poter essere la prima regione italiana a conseguire tale riconoscimento.

Sottolinea, quindi, il gran lavoro fatto per redigere le Strategie per l'Audit, i manuali per la designazione ed il riconoscimento dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ecc.. Cammarota informa, poi, che è stata presentata la prima Relazione Annuale di Controllo (RAC) sulla Programmazione 2014/2020, la quale ha già ottenuto parere favorevole, e che - in attesa che venga completata la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, da cui dipende la possibilità di presentare domande di pagamento - si è provveduto ad effettuare incontri con l'Autorità di Gestione FSE per analizzare le bozze del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.).

Cammarota precisa infine che ai fini della designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, per consentire di ridurre al minimo i tempi tra il momento di presentazione formale della richiesta di designazione ed il momento di emissione del parere, sono state predisposte delle check-list e le domande sono state tutte verbalizzate. Conclude precisando che tali check-list sono consultabili sul Sito istituzionale, così come sono ugualmente consultabili le check-list per i controlli, in un linguaggio comprensibile all'utenza, visto che riguardano i beneficiari degli interventi FSE.

Al termine della presentazione di Cammarota, **Terzoni** interviene per aggiungere due considerazioni:

- in primo luogo, in riferimento alla semplificazione delle check-list sui controlli, enuncia che tutti i bandi del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale che usciranno avranno allegata una check-list, redatta in modo facilmente comprensibile all'utenza, affinché il beneficiario sappia preventivamente quali controlli verranno effettuati su quel Progetto, al fine di evitare eventuali problemi in sede di successive verifiche;
- in secondo luogo chiarisce che dal momento che l'attuale Sistema Informativo FSE, SIFORM, ha ottenuto parere positivo di adeguatezza dall'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), si continuerà, pertanto, a gestire la Programmazione con tale sistema fino a che non sarà disponibile il nuovo sistema informativo, la cui realizzazione richiederà almeno un altro anno di tempo.

Interviene, quindi, Colucci per chiedere una breve informativa sullo stato di approvazione della Strategia di Audit a Cammarota, la quale enuncia che l'aver predisposto la suddetta Strategia era condizione essenziale per ottenere il rilascio del parere da parte dell'IGRUE e di conseguenza la prima versione della Strategia di Audit è stata approvata ad agosto 2015, mentre la versione 2.0, recante le modifiche apportate, è stata approvata nel mese di febbraio 2016. Informa quindi che le sopra citate versioni sono consultabili nel Sito istituzionale, come pure tutta la manualistica sia sulle modalità di effettuazione dei controlli, sia sulle modalità di designazione.

Non essendoci altre osservazioni, Terzoni passa la parola a Fabio **Montanini**, per la trattazione del punto **8)** all'OdG - **Informativa sull'attuazione della IOG nella regione - andamento generale e prospettive.**

Montanini si avvale del supporto di slides, grafici e tabelle per illustrare l'attuazione del Programma dell'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile (IOG) – conosciuta anche come "Garanzia Giovani" - enunciando che, sebbene in Italia il Programma sia partito con qualche difficoltà e problematica, si è giunti poi (grazie ad alcuni aggiustamenti in corso d'opera, favoriti dagli importanti contributi apportati sia dall'Autorità di Gestione nazionale che dalle Regioni), ad uno stato di attuazione alquanto positivo, che in particolare per le Marche presenta dei risultati molto soddisfacenti.

Montanini fa rilevare che per la prima volta si è anche aperta la possibilità di una collaborazione maggiore tra Enti pubblici e soggetti privati nella gestione delle misure e delle risorse previste nella Programmazione. Passa, quindi, ad illustrare un breve focus sui tirocini, presentando le misure attivate e mostrando i dati relativi al numero dei soggetti coinvolti, alle adesioni (con la precisazione che, poiché il Programma prevede che la Regione sia obbligata a fornire la misura entro un periodo di quattro mesi dal patto di attivazione, la Regione Marche ha prodotto una nota ove si stabilisce che il patto di attivazione viene fatto nel momento in cui la risorsa è disponibile), ed ai risultati particolarmente soddisfacenti e positivi raggiunti.

La discussione procede, quindi, con un breve focus sul bonus assunzionale, analizzandone gli stanziamenti complessivi, la distribuzione dello stesso per classe di età e le percentuali delle tipologie di contratti sottoscritti.

Montanini sottolinea che vi è stato un numero abbastanza positivo di contratti di assunzione sottoscritti al termine dei tirocini, ed aggiunge che, al fine di incentivare le assunzioni, il Ministero ha istituito un super-bonus per coloro che assumono un ex-tirocinante (sebbene, precisa Montanini, sia attualmente aperta una discussione con il Ministero per far sì che il suddetto super-bonus venga riconosciuto a tutti i tirocinanti di "Garanzia Giovani", a prescindere dalla data in cui è terminato il tirocinio).

Si passa, poi, ad illustrare il monitoraggio economico e finanziario, sottolineando che, alla data della settimana antecedente, la Regione Marche risulta essere la prima in Italia come dati rendicontati e certificati, e questo è un dato di fondamentale importanza alla luce del fatto che la certificazione è uno degli elementi su cui verrà valutato il Programma per un eventuale rifinanziamento da parte dell'Unione Europea.

Montanini aggiunge delle considerazioni personali, dichiarando che, a suo avviso, non vede per il Programma prospettive positive, poiché le Regioni hanno ripetutamente richiesto lo stanziamento di risorse nazionali per poter continuare a lavorare, ma il Ministero ha dato risposta negativa, suggerendo di finanziare gli iscritti di "Garanzia Giovani" mediante le risorse del POR FSE. La Regione Marche ha, a tal proposito, già stanziato oltre quattro milioni di euro ed è in procinto di finanziare un ulteriore intervento di tirocini con altri quattro milioni del Fondo Sociale Europeo, ma è palese che non sarà possibile fornire una misura per tutte le adesioni e gli iscritti al Programma, poiché vi è un P.O. regionale da rispettare e molte altre azioni da mettere in campo. Alcune Regioni, tra cui anche le Marche, hanno avanzato pertanto richiesta al Ministero suggerendo che, qualora in alcune Regioni vi dovessero essere quote di risorse non spese sui rispettivi Programmi regionali di "Garanzia Giovani", queste vengano ridistribuite dall'Autorità di Gestione nazionale a favore delle Regioni più performanti nella capacità di spesa. Tuttavia Montanini dubita che tale richiesta verrà accolta dal Ministero.

Pertanto, in conclusione, Montanini afferma che la Regione Marche cercherà di mettere in atto azioni mediante il Fondo Sociale Europeo, ma resta la preoccupazione per l'Amministrazione regionale di non poter fornire, quanto meno nel breve periodo, una risposta soddisfacente (con prospettive e programmi ben delineati) a tutti i giovani che hanno aderito alle misure.

**Colucci**, in riferimento a quanto illustrato da Montanini, sottolinea che ad ottobre si farà un report e da quest'analisi si valuteranno i risultati e si definiranno eventuali passi successivi, ma alcuni dati sono già disponibili, e da essi si evince per esempio che, per quanto riguarda l'offerta fornita agli iscritti, essa è molto più alta della media europea. E' necessario, tuttavia, tener conto del fatto che per offerta non si intende solo l'occupazione, sebbene essa sia l'obiettivo finale, pertanto, si deve rendere giustizia ai risultati finora effettivamente conseguiti, e se ci saranno criticità da migliorare, esse verranno tenute in conto in caso di eventuale rifinanziamento.

Non essendoci ulteriori osservazioni, **Terzoni**, prima di dare la parola all'Assessore Bravi per i saluti finali, fornisce due comunicazioni ai presenti: in primo luogo informa che i documenti



approvati e le presentazioni degli interventi di cui a ciascun punto dell'Ordine del Giorno sono consultabili nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE all'interno del Sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it). In secondo luogo invita i presenti a prender parte, al termine del Convegno pomeridiano sopra citato, ad una manifestazione – realizzata nella logica di valorizzare le Buone Prassi regionali - ove si potranno degustare prodotti tipici marchigiani di varie aziende del territorio, cucinati da allievi cuochi di un Corso di formazione finanziato dal Fondo Sociale Europeo in collaborazione con "Costa Crociere".

In conclusione, il *Presidente del Comitato*, Assessore Loretta **Bravi**, condivide alcune considerazioni emerse dai lavori, sottolineando, in primo luogo, che per una gestione dei Fondi dinamica e progettuale, occorre porsi in un atteggiamento di flessibilità ed in un'ottica particolarmente attenta alla realtà.

In secondo luogo, l'Assessore Bravi richiama l'attenzione su un nuovo concetto di entroterra emerso con la Programmazione 2014/2020, che si configura come *Aree Interne* ed *Aree in crisi*, ovvero aree verso le quali occorre porsi in una condizione di ascolto per cogliere le necessità e programmare interventi adeguati e rispondenti.

Per quanto concerne, invece, le questioni sorte con riguardo alle Province ed ai Centri per l'Impiego, l'Assessore Bravi auspica una collaborazione sempre crescente e proficua tra Regione e Province. Riferisce, poi, che la Giunta Regionale sta vagliando l'introduzione di ulteriori interessanti novità nella Programmazione, anche improntando modalità diverse di gestione dei Fondi Strutturali che perseguano maggiormente le tre finalità relative a: occupazione, inclusione sociale e lotta alla dispersione scolastica.

Il Presidente del Comitato termina, quindi, richiamando l'attenzione in particolare sull'obiettivo primario generale dei Fondi Strutturali Europei, come già espresso dal referente della Commissione Europea, Leonardo Colucci: "*Mettere insieme i Fondi, le idee e portarle sul territorio*", per poi concludere i lavori del Comitato di Sorveglianza, alle ore 13.30, ringraziando tutti i presenti per la partecipazione.